



Stampato nella sede ITAL di San Bonifacio -via ospedale vecchio, 6/A 37047 San Bonifacio (VR) tel. & fax 045/6102525

Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli – Responsabile Sede Ital San Bonifacio - Bussolengo
Distribuzione Gratuita

**TFR: SLITTA A
GENNAIO 2006 IL
SILENZIO - ASSENSO**

Il testo del decreto legislativo sulla previdenza complementare sembra essere svanito nel nulla.

Il periodo di avvio del silenzio-assenso, cioè il nuovo meccanismo che determinerà il trasferimento del tfr ai fondi pensioni se il lavoratore non esprimerà parere contrario, slitta dal 1° luglio 2005, inizialmente previsto, al 1° gennaio 2006 .

Il nuovo rinvio è stato annunciato dal ministro del welfare, Maroni, nel corso del vertice con le parti sociali.

Il tutto avverrà, comunque, non prima, di un'incisiva campagna di informazione che, dal prossimo ottobre, illustrerà ai lavoratori i vantaggi del nuovo sistema.

L'INPS SUL CUMULO. IL LIMITE DEI 40 ANNI VA DETERMINATO SU OGNI GESTIONE

Con il [messaggio n. 19422](#) del 18 maggio scorso, l'Inps fornisce chiarimenti circa i criteri da seguire per l'applicazione delle disposizioni concernenti il calcolo delle pensioni liquidate con il cumulo di contributi versati in diverse gestioni assicurative. In particolare l'Inps chiarisce che la determinazione del limite dei 40 anni di anzianità contributiva massima, pari a 2.080 settimane, deve essere osservata nel contesto di ogni singola gestione assicurativa. La delucidazione dell'Istituto si è resa necessaria in quanto richiesta espressamente da alcune sedi.

È bene ricordare che le norme che regolano la liquidazione delle pensioni a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi rendono possibile cumulare i contributi versati nelle gestioni stesse e nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, sia ai fini del conseguimento del diritto che della misura della prestazione.

Per quanto riguarda la determinazione della misura l'Inps nel suo messaggio sottolinea che per i lavoratori che liquidano la prestazione con il cumulo di contributi versati in diverse gestioni, l'importo della pensione è determinato dalla somma della quota di pensione calcolata così come prescrive la legge per i periodi di iscrizione alle gestioni dei lavoratori autonomi e della quota di pensione calcolata con le norme dell'Ago per i periodi di iscrizione a tale assicurazione. Gli oneri relativi alle quote di pensione determinate con i criteri appena accennati, precisa l'Istituto, in tal caso, sono a carico delle rispettive gestioni assicurative.

ASSEGNI FAMILIARI: CAMBIA IL REDDITO

Scattano dal 1° luglio i nuovi limiti di reddito per fruire dell'assegno per il nucleo familiare. L'Inps ha reso note le tabelle aggiornate con la [circolare n. 70](#) del 30 maggio 2005.

Come previsto per legge, i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ogni anno ed in misura pari alla variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

La variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2003 e l'anno 2004 è risultata pari al 2 per cento. In base a questo indice sono stati rivalutati i livelli di reddito in vigore per il periodo che va dal 1° luglio 2004 al 30 giugno 2005 che portano la soglia minima da 11.989,56 a 12.229,35 euro ed il livello massimo da 54.685,48 a 55.776,13 euro.

PUBBLICO IMPIEGO

Corte dei conti su amianto: nociva la coibentazione dei tubi dell'aria in ospedale

All'interno di una struttura ospedaliera, rimuovere le strutture di coibentazione dell'impianto di ventilazione o di condizionamento dell'aria provoca un'elevata esposizione alle fibre di amianto. È quanto sancito da una sentenza della Corte dei conti della Basilicata del maggio scorso.

Tale esposizione è da considerarsi causa scatenante della patologia che ha provocato il decesso per neoplasia polmonare di un lavoratore, riconosciuta come dipendente dal servizio. L'Inpdap aveva respinto l'istanza di pensione privilegiata indiretta richiesta dalla vedova che ha presentato ricorso.

Nella sentenza della Corte dei conti viene riconosciuto il nesso di causalità tra lavorazione svolta e patologia denunciata ai fini del riconoscimento della pensione privilegiata indiretta. Ed inoltre trova accoglimento la tesi che c'è un'esposizione alle fibre di amianto anche per effetto del cosiddetto "spolvero", ovvero la rottura di elementi isolanti contenenti fibre di amianto che provoca la loro dispersione nell'aria e la conseguente inalazione da parte dell'apparato respiratorio.

PUBBLICO IMPIEGO: PER L'INFORTUNIO CASALINGO NIENTE CAUSA SERVIZIO

Non può essere riconosciuta la causa di servizio per l'infortunio che sia occorso al pubblico dipendente sulle scale condominiali o in altri luoghi di comune proprietà privata. È quanto ha stabilito una recente sentenza del Tar del Lazio. Questi i fatti. La ricorrente, una dipendente comunale in forza ad un istituto scolastico della capitale, subisce un grave infortunio (una caduta dalle scale condominiali) recandosi al lavoro dalla propria abitazione, non distante dalla sede di servizio. La stessa presenta, al Comune di Roma, domanda di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio e di concessione dell'equo indennizzo. Il Comune la rigetta non riconoscendo l'infortunio in itinere in quanto l'incidente si è verificato nel luogo di abitazione e non sulla pubblica via. Il provvedimento è stato impugnato dalla dipendente comunale, ma il Collegio ha confermato la decisione dell'Amministrazione comunale condividendo la tesi che le scale condominiali fanno parte "per definizione oltre che per la natura stessa dei luoghi, del concetto di abitazione in senso lato", si legge nella sentenza. Inoltre le scale rientrano "nella nozione unitaria di proprietà immobiliare, atteso che, mentre la casa vera e propria appartiene soltanto al suo titolare ovvero è nella sua disponibilità in via esclusiva - precisa il giudice - le scale dello stabile, essendo riconducibili al condominio a titolo di comune (e forzosamente) proprietà privata, sono destinate ad essere necessariamente riferite pro-quota ai singoli appartamenti, configurandosi esse alla stregua di beni di uso o godimento collettivo, peraltro, inscindibili dalle singole proprietà individuali".

Pensione di vecchiaia: la decorrenza segue i requisiti

L'Inps con il [messaggio 20552](#) di ieri, rispondendo alle numerose richieste di chiarimenti avanzate dai propri uffici periferici, chiarisce che la nuova pensione di vecchiaia, liquidata con il sistema contributivo, decorre dal mese successivo a quello in cui vengono perfezionati i requisiti, indipendentemente dalla data della domanda.

Ricordiamo che i requisiti richiesti per l'ottenimento della pensione di vecchiaia nel sistema contributivo sono i seguenti: aver compiuto i 57 anni di età; possedere almeno 5 anni di contribuzione effettiva; avere un importo di pensione non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale; aver cessato il rapporto di lavoro. Si prescinde dal requisito anagrafico al raggiungimento di un'anzianità contributiva di non meno 40 anni e dal citato importo a partire dal 65° anno di età.

Presentando domanda di pensione di vecchiaia nel contributivo la decorrenza è al primo giorno del mese successivo a quello in cui sia compiuto il 57° anno di età, oppure, se successivo, al perfezionamento di tutti i requisiti necessari per il conseguire la pensione di vecchiaia.

FONDO SPECIALE DIPENDENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO L'INPS: UN PO' DI CHIAREZZA SU REVERSIBILITA' E VECCHIAIA

L'Inps con due messaggi dei giorni scorsi ha affrontato il tema relativo alla liquidazione delle pensioni a carico del Fondo speciale dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato S.p.A., affrontando due differenti aspetti relativi alla liquidazione delle pensioni di reversibilità e di vecchiaia.

PENSIONI DI REVERSIBILITA'

Già dal 1° aprile 2000 tali prestazioni previdenziali sono state trasferite all'Istituto.

Quelle con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995 hanno i seguenti criteri di calcolo: la pensione è pari ad un'aliquota della pensione diretta in godimento del dante causa o della pensione diretta virtualmente spettante; l'indennità integrativa speciale viene, invece, corrisposta in misura intera come assegno accessorio della pensione. Differente è la situazione per le pensioni con decorrenza post 1° gennaio 1995 e fino a tutto il 16 agosto 1995. In tal caso:

- le percentuali di reversibilità in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria si applicano quando il trattamento in favore di aventi causa derivi da pensione diretta liquidata o virtualmente liquidabile al dante causa con decorrenza successiva al 1° gennaio 1995, con l'inclusione dell'indennità integrativa speciale nella base pensionabile;*

- le percentuali di reversibilità (D.p.r. 1092 del 1973) e le disposizioni sull'indennità integrativa speciale continuano ad applicarsi nei casi di pensione diretta liquidata o virtualmente attribuibile al dante causa con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995.*

Cosa accade in caso di decessi successivi al 16 agosto per i superstiti degli iscritti al fondo? È sempre l'Istituto a chiarirlo nel messaggio. La pensione di reversibilità viene calcolata applicando le aliquote dell'Ago al trattamento diretto liquidato o che sarebbe stato liquidato al dante causa, includendo nel calcolo della base pensionabile l'indennità integrativa speciale.

L'Inps risponde inoltre a perplessità circa alcune decisioni della Corte dei Conti che hanno riconosciuto ai ricorrenti, titolari di pensione di reversibilità aventi decorrenza successiva al 16 agosto 1995 e provenienti da pensioni dirette aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995, il diritto alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale come assegno accessorio alla pensione. In attesa dei necessari chiarimenti da parte dei Ministeri, l'Istituto la pensione di reversibilità dovrà essere calcolata secondo la normativa corrispondendo l'indennità integrativa speciale in misura intera sulla pensione calcolata applicando le aliquote previste dalla normativa di riferimento ((D.p.r. 1092 del 1973), se non disposto diversamente in modo esplicito nei dispositivi delle sentenze.

PENSIONI DI VECCHIAIA

La norma del 1973 stabilisce che gli iscritti al Fondo speciale dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato S.p.A., che alla data di compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia non abbiano raggiunto anche il prescritto limite di servizio di 25 o 30 anni, a seconda del profilo rivestito, siano mantenuti in servizio fino al compimento di tale limite e comunque non oltre il 65° anno di età.

L'Inps chiarisce che, se a tale data il limite di servizio non è stato raggiunto, la pensione è comunque calcolata come se il tetto massimo fosse stato coperto, e assoggettata alla quota di contribuzione a carico del lavoratore per un arco di tempo di durata pari all'aumento necessario al raggiungimento del limite stesso. L'Istituto sottolinea inoltre che, nel caso di pensione di vecchiaia calcolata con il sistema misto, detto l'aumento, se spettante, deve essere calcolato nell'anzianità contributiva utile per il calcolo della quota B) di pensione, ma solo per l'innalzamento dell'aliquota e non per la determinazione del periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media pensionabile.

A PROPOSITO DI.....

VERSAMENTI VOLONTARI

Per l'anno 2005 le retribuzioni medie settimanali su cui sono calcolati contributi volontari per i lavoratori dipendenti, aumentano del 2%. La contribuzione minima settimanale su cui calcolare i contributi è di 168,17 euro. Nella del 14 marzo 2005 sono riportate le tabelle con i coefficienti per le categorie di lavoratori dipendenti.

CONGEDI PARENTALI ANCHE PER FRATELLI E SORELLE

Anche i fratelli e le sorelle delle persone con gravi handicap possono accedere al congedo straordinario retribuito quando i genitori, sia pure viventi, non sono in grado di accudire il figlio disabile perché essi stessi sono totalmente inabili.

La Corte costituzionale ha così allargato le maglie degli accessi ai congedi parentali con una sentenza dei giorni scorsi con cui viene dichiarata la parziale illegittimità dell'articolo 42 del dlgs 151 del 2001, nella parte in cui limita tale diritto alla lavoratrice madre o in alternativa al lavoratore padre.



REGNUM DEI MEETING 2005

COMPILATION from Angola

REGALIAMO UN SORRISO AI BAMBINI DELL'ANGOLA

PRODUZIONE: ASSOCIAZIONE CULTURALE REGNUM DEI - regnumdei@libero.it CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI.

DIREZIONE ARTISTICA: RINO DAVOLI - GIGI GIORDANO

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO:

• ALL'AVIS - FIDAS - ADMOR DI VERONA, PEDROLLO SPA - DON SANTINO LAFFRANCHINI, DON ROBERTO PASQUALI, LA COMUNITA' PARROCCHIALE DI STRA' - COLOGNOLA AI COLLI (VR).

• ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI DELLA PROVINCIA DI VERONA.

• ASSOCIAZIONE PAPA BOYS DI ROMA

• CREDITOVERONA filiale di San Bonifacio

• PATRONATO ITAL UIL SEDE DI SAN BONIFACIO - VIA OSPEDALE VECCHIO, 6/A - 37047 SAN BONIFACIO (VR) - TEL 045.6102525

• Maria Dal Dosso (Assessore alla cultura del Comune di Colognola ai Colli).

I PROVENTI DELLA COMPILATION SARANNO DEVOLUTI INTERAMENTE ALLA PROCURA PER LE MISSIONI - OPERA DON CALABRIA CHE OPERA A FAVORE DEI BAMBINI DELL'ANGOLA

PRINCIPALI SEDI



SAN BONIFACIO Via Ospedale Vecchio 6/A - Tel & Fax 045.610.25.25

VERONA Via Golfino 10 ☎ 045.88.73.127

BUSSOLENGO Via Roma 55 ☎ 045.67.02.666

VILLAFRANCA Corso Garibaldi, 57 ☎ 045.63.00.333

ISOLA DELLA SCALA Via Cavour 9 ☎ 045.73.00.472

Per conoscere altri recapiti più vicini telefona allo 045/8873111

**PUBBLICO IMPIEGO: DAL 1° GIUGNO 2004 PER I PUBBLICI DIPENDENTI UNA NUOVA PROCEDURA PER LE PENSIONI. RIVOLGITI CON FIDUCIA AL PATRONATO ITAL DI SAN BONIFACIO. UNA CONSULENZA QUALIFICATA AL SERVIZIO GRATUITO DI TUTTI I DIPENDENTI E PENSIONATI.
SAN BONIFACIO - Via Ospedale Vecchio, 6/A TEL. 045.6102525**



ITAL NEWS "IL PIACERE D'ASSISTERVI"

E' UN SERVIZIO DELLA SEDE ITAL UIL DI SAN BONIFACIO



"La peggiore malattia dell'uomo? La solitudine." (M. Teresa di Calcutta)

